

CAMERA DEI DEPUTATI

N° 1199

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LA TORRE, OCCHETTO, SPATARO, PERNICE, RIZZO,
GIUDICE, ARNONE, ROSSINO**

Presentata il 21 dicembre 1979

**Modifiche alla legge 27 dicembre 1973, n° 927, concernente la
costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo**

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge tende alla riutilizzazione dei fondi stanziati con la legge 27 dicembre 1973, n° 927, per la costruzione di un bacino di carenaggio da 150 000 tpl nel porto di Palermo, che l'incuria della società « Bacino di carenaggio » di Palermo, designata dalla legge quale concessionaria dell'opera, e le inadempienze del Governo, che a tutt'oggi non ha saputo attuare una politica cantieristica adeguata alle esigenze del paese, attraverso la valorizzazione e la piena utilizzazione delle risorse dei cantieri navali italiani, non hanno permesso di utilizzare, creando notevoli danni all'attività di un cantiere, come quello di Palermo, che proprio per la sua collocazione geografica, e per l'abilità delle sue maestranze, ha una obiettiva necessità di rimanere all'avanguardia

Con la legge 27 dicembre 1973, n° 927, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* 21 gennaio 1974, n° 19, veniva infatti stanziata la somma di lire 16 mila milioni, pari all'80 per cento della spesa necessaria per la costruzione di un bacino di carenaggio fisso in muratura, idoneo ad ospitare navi fino a 150 000 tpl, nel porto di Palermo

Senza le modifiche apportate alla seguente proposta di legge, e l'adeguamento della cifra stanziata, infatti, si rischia di vanificare l'utilizzazione dei fondi stanziati, anche se la società concessionaria ha già indetto la gara di appalto, e il Ministero dei lavori pubblici ha nominato l'apposita commissione per la scelta della ditta vincitrice, perché la cifra stanziata risulta inadeguata al bisogno

D'altronde la regione Sicilia ha mantenuto il suo impegno al finanziamento della

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

somma aggiuntiva, risultando la somma stanziata dallo Stato pari a circa l'80 per cento della somma occorrente: il bacino da 150.000 tpl è essenziale per un cantiere navale come quello di Palermo specializzato nella riparazione di navi cisterne, in un momento in cui, con il piano comunitario di sviluppo di navi mercantili carbonifere e per il trasporto di gas metano, non si può perdere l'occasione di mantenere una posizione di prestigio nel

Mediterraneo, rifiutando magari commesse vantaggiose capaci di dare occupazione e potenziando l'attività di questo cantiere.

Risulta quindi necessario, nell'ambito di una politica cantieristica nazionale, che salvaguardi i livelli occupazionali nel Mezzogiorno, e il potenziamento di strutture che possano avere un'importante funzione, la costruzione di un nuovo bacino di carenaggio nel porto di Palermo: e la nostra proposta di legge vuole assicurare la reale possibilità di questa costruzione.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Il primo comma dell'articolo 2 della legge 27 dicembre 1973, n. 927, concernente la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo è sostituito dal seguente:

« Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a concedere alla Società "Bacino di Palermo" un contributo di lire 32.000 milioni, pari all'80 per cento della spesa necessaria per la costruzione del bacino di cui al precedente articolo 1 e delle relative attrezzature ».

ART. 2.

L'articolo 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 927, è sostituito dal seguente:

« La somma di lire 32.000 milioni di cui all'articolo 2 sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di 5.000 milioni nell'esercizio finanziario 1980, 6.000 milioni nell'esercizio finanziario 1981, 7.000 milioni negli esercizi finanziari 1982, 1983 e 1984 ».

ART. 3.

Il primo comma dell'articolo 5 della legge 27 dicembre 1973, n. 927, è sostituito dal seguente:

« Alla copertura dell'onere di lire 5.000 milioni, derivante per l'esercizio finanziario 1980 dall'applicazione della presente legge, si provvederà mediante corrispondente riduzione del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo ».